

DECRETO LEGISLATIVO 29 marzo 2004, n. 102
e successivo
DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2008, n. 82

“Modulistica per l’attuazione dell’art. 5 del Decreto legislativo n. 102 del 29.03.2004
e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.04.2008”

Allegato "A"

Il presente allegato è composto di n. 26 pagine compreso il frontespizio

Alla Regione Lazio
Area Decentrata Agricoltura

Prot. n. _____

Data _____

**MODELLO DI DOMANDA– DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004, N. 102
e SUCCESSIVO DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2008 N.82
ART. 5 - INTERVENTI COMPENSATIVI**

Piccole e medie imprese agricole attive nella produzione primaria di prodotti agricoli

I sottoscritt _____ nato
a _____ il _____ residente
a _____ Via _____ C.F. _____
_____ Partita I.V.A. _____ iscritto al registro delle imprese della
C.C.I.A.A. di _____ in data _____ al n. _____ telefono
_____, e mail **(1)** _____ in qualità di
(2) _____ dell'impresa agricola
_____ a seguito dei danni subiti dall'evento
calamitoso(descrizione) _____
con indirizzo produttivo **(3)** _____ sita nel Comune di
_____, località _____

-----°°-----

I sottoscritt _____ nato a
_____ il _____ C.F. _____ **quale legale
rappresentante del(4)** _____ Partita I.V.A. _____
e mail **(1)** _____ con sede legale in Comune di
_____ Località _____

CHIEDE

Ai sensi del D.Lgs. 102/04 e succ. D.Lgs. 82/08

Art. 5, comma 2° di cui alla Lettera A (5)

- contributo in conto capitale fino al 90%** del danno accertato nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del Reg.(CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento;
- contributo in conto capitale fino al 80% del danno accertato nelle altre zone sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento;

Ai sensi dell'Art. 5, comma 2°, di cui alla

Lettera B (5)

- prestito ad ammortamento quinquennale** per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare, al seguente tasso agevolato:
- 1) 20% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del Reg.(CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
 - 2) 35% del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;
- Nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento, inerenti all'impresa agricola ;(6)

Ai sensi dell'Art. 5, comma 2°, di cui alla

Lettera C (5)

- proroga delle operazioni di credito agrario**, di cui all'art. 7 del D.Lgs. 102/2004; (7)

Ai sensi dell'Art. 5, comma 2°, di cui alla Lettera

D (5)

- agevolazioni previdenziali**, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 102/2004;

Ai sensi dell'Art. 5, comma

3° (5)

- Concessione di contributi in conto capitale fino al 90%** nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del Reg.(CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dei costi di ripristino dei danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte calcolati secondo le procedure previste al punto 3.6.8 del

documento approvato con D.G.R. n. 10/2017;

Che l'azienda ricade:

ⓐ nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del Reg.(CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

ⓑ in altre zone;

ⓒ che non ha stipulato nessuna polizza di assicurazione agevolata;

ⓓ che ha stipulato la polizza di assicurazione agevolata per la difesa dalle avversità atmosferiche per le seguenti produzioni:

(quadro 3)

Evento assicurato	Coltura	Q.li assicurati	Valore assicurato

Totale

ⓔ che in aggiunta ha richiesto l'applicazione dei seguenti interventi previsti dall'art. 5 del D.Legs. n. 102/2004, adottati dalla Giunta regionale con la proposta di declaratoria dell'evento indicato in oggetto:

(indicare l'intervento)

ⓕ Che ha percepito risarcimenti assicurativi (diversi da quelli delle polizze di assicurazione agevolata) per un importo di Euro ;

ⓖ che a seguito dei danni causati dall'evento non sono state sostenute le spese per cure colturali e di raccolta alle colture danneggiate:

(quadro 4)

COLTURA	CURE COLTURALI	IMPORTO
	TOTALE	

© che a seguito dei danni causati dall'evento sono state sostenute maggiori spese alle colture danneggiate:

(quadro 5)

COLTURA	MAGGIORI SPESE	IMPORTO

Che il danno è stato calcolato nel rispetto delle "Procedure generali per l'attivazione degli interventi e disposizioni applicative" Decreto legislativo n. 102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008 approvate con D.G.R n. 10 del 17.01.2017 pubblicata sul B.U.R. n. 8 del 26.01.2017 ed ammonta ad Euro

Data

firma

Allegato 1

Produzioni triennio precedente colture danneggiate

Anno _____

Coltura	S.A.U.	Produzione media (*)	Prezzo Medio (*)	Totale
			Totale	

Anno _____

Coltura	S.A.U.	Produzione Media	Prezzo Medio	Totale
			Totale	

Anno _____

Coltura	S.A.U.	Produzione Media	Prezzo Medio	Totale
			Totale	

(*) I valori delle produzioni medie ed i prezzi medi sono disponibili presso le Aree Decentrate
Agricoltura competenti per territorio

Modalità di compilazione dell'allegato 2.

Nella colonna 1 vanno inserite tutte le colture praticate in azienda. Devono essere indicate anche le colture praticate in province diverse da quella di presentazione della domanda. Nel qual caso indicare a fianco delle colture nella colonna 1 la sigla della provincia.

Nella colonna 2 vanno indicate le superfici (SAU) relative a ciascuna coltura inserendo i valori in ettari e are, separati tramite virgola (es. un appezzamento di 16300 mq. Sarà indicato in tabella come Ha 1,63).

Per la compilazione della colonna 3 e della colonna 5, relative alla produzione unitaria e al prezzo unitario, si dovrà fare riferimento ai valori medi ottenuti dalla somma dei rispettivi valori indicati nelle tabelle dell'allegato 1 diviso 3.

I valori della colonna 4 sono dati dal prodotto dei valori della colonna 2 con quelli della colonna 3 mentre i valori ordinari della colonna 6 sono dati dal prodotto della produzione totale (colonna 4) con il prezzo unitario (colonna 5).

Nella colonna 7 indicare la quantità effettiva di prodotto ottenuto nell'anno in cui si è verificato l'evento.

Nella colonna 8 indicare i prezzi medi, disponibili presso le Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio;

Nella colonna 9 indicare il prodotto dei valori della produzione ottenuta nell'anno dell'evento (colonna 7) per il relativo prezzo medio unitario (colonna 8).

Nella colonna 10 indicare l'eventuale valore del prodotto assicurato che deve essere detratto dal valore ordinario (colonna 6).

Il valore del danno (colonna 11) quindi sarà dato dalla differenza tra il valore ordinario (colonna 6) il valore della produzione ottenuta (colonna 9) al quale va sommata l'eventuale produzione assicurata ($6 - [9 + 10]$).

In questo modo la percentuale del danno (colonna 12) che deve essere superiore al 30% , non è altro che il rapporto tra il valore del danno effettivo (colonna 11) e il valore ordinario (colonna 6) moltiplicato per 100. Ai fini dell'ammissibilità agli interventi compensativi la percentuale di danno totale (totale colonna 12) deve risultare non inferiore al 30% . Tale percentuale è il rapporto tra il valore totale della colonna 11 / colonna 6 moltiplicato cento.

N.B. Il rapporto percentuale derivante tra il valore della colonna 6 e il valore della colonna 11 deve essere compatibile con le stime di danno risultanti dai rilievi degli uffici istruttori nella fase di delimitazione del territorio approvate con la proposta di declaratoria dalla Giunta regionale, ed a queste ragguagliate nel caso risultino superiori. Appare opportuno precisare che gli interventi compensativi si attuano in presenza di danni con incidenza sulla

produzione lorda vendibile ordinaria aziendale non inferiore al 30%.

Quadro b Dichiarazione dei danni a carico delle strutture e scorte

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ consapevole delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità degli atti e uso di atti falsi decadrà dai benefici eventualmente concessi,

dichiara:

che l'evento _____ del _____ :

- ha interessato l'azienda ricadente nelle località oggetto di delimitazione approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____ ;
- è stato riconosciuto eccezionale da parte del Mi.P.A.F con D.M. del _____ pubblicato sulla G.U. n. del _____ ;
- ha interessato le strutture e le scorte e i relativi danni richiedono interventi di ripristino, calcolati secondo le procedure previste al punto 3.6.8 del documento approvato con D.G.R. n. 10/2017 di seguito indicati nello schema sotto riportato che incidono sulla P.L.V. ordinaria aziendale compresa quella zootecnica dove presente nella misura del _____ %

(quadro 1)

Descrizione	Mq	Spesa di ripristino
A) strutture danneggiate		
Terreni non ripristinabili		
Terreni ripristinabili		
Fabbricati e altri manufatti rurali		
Strade poderali e canali di scolo aziendali		
Piantagioni arboree da frutto		
B) scorte danneggiate	N/QI	
Scorte vive		
Scorte morte		
Macchine e attrezzi		
	TOTALE	

Che l'azienda ricade:

⊙ nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del Reg.(CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

© in altre zone;

Dichiara altresì che al verificarsi dell'evento l'azienda od organismo collettivo disponeva delle seguenti scorte o prodotto agricolo stoccato e conservato:

(quadro 2)

Scorte (Descrizione)	QI/N
Scorte vive:	
Scorte morte:	
Macchine e attrezzi	

Totale

Che il danno è stato calcolato nel rispetto delle "Procedure generali per l'attivazione degli interventi e disposizioni applicative" Decreto legislativo n. 102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008 approvate con D.G.R n. 10 del 17.01.2017 pubblicata sul B.U.R. n. 8 del 26.01.2017 ed ammonta ad Euro

Data

firma

Quadro C Dichiarazione dei danni a carico delle infrastrutture connesse all'attività agricola
(strade interpoderali, acquedotti rurali, opere irrigue e di bonifica canali di scolo, valloni ecc.)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ consapevole delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità degli atti e uso di atti falsi decadrà dai benefici eventualmente concessi,

dichiara:

1. che l'evento _____ del _____ la cui proposta di declaratoria e stata approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. _____ del _____ ;
2. è stato riconosciuto eccezionale da parte del Mi.P.A.F con D.M. del _____ pubblicato sulla G.U. n. del _____ ;
3. ha interessato le infrastrutture connesse all'attività agricola (strade interpoderali, acquedotti rurali, opere irrigue e di bonifica canali di scolo, valloni ecc.) e i relativi danni richiedono interventi di ripristino secondo lo schema sotto riportato:

(quadro 1)

Descrizione	Mt.	Spesa preventivata
Strade interpoderali		
Acquedotti rurali		
Opere irrigue		
Opere di bonifica		
Canali di scolo		
Valloni		
Altro		

Che i danni per il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola (strade interpoderali, acquedotti rurali, opere irrigue e di bonifica canali di scolo, valloni ecc.) sono stati calcolati nel rispetto delle "Procedure generali per l'attivazione degli interventi e disposizioni applicative" Decreto legislativo n. 102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008 approvate con D.G.R n. 10 del 17.01.2017 pubblicata sul B.U.R. n. 8 del 26.01.2017 ed ammontano ad Euro

Data

firma

Dichiara inoltre:

1. di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli indennizzi,
2. di essere pienamente a conoscenza delle normative che regolano gli interventi sul Fondo di solidarietà Nazionale;
3. che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
4. di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
5. di accettare qualsiasi determinazione della Regione in ordine alla eventuale limitazione dei benefici concedibili per carenza di fondi;
6. di essere in possesso del fascicolo aziendale aggiornato, ai sensi del D.P.R. n.503/1999;
7. di allegare copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
8. di allegare fotocopia del codice fiscale;
9. di allegare Iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri;
10. di allegare Iscrizione alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato (codice ATECO 01);
11. di allegare partita IVA attiva in campo agricolo (individuata dal codice ATECO 01 agricoltura);
12. di allegare le visure catastali recenti (antecedenti non oltre i sei mesi) o autocertificazione;
13. di allegare planimetrie catastali in scala 1:2000;
14. di allegare titoli di proprietà e/o di possesso dei terreni colpiti dall'evento calamitoso;
15. di allegare la documentazione contabile e fiscale (fatture, bolle di accompagnamento, Modello Unico, Modello Iva) probante le produzioni ottenute nell'anno in cui si è verificato l'evento;
16. di allegare la documentazione contabile e fiscale (fatture e bolle di accompagnamento) probante le produzioni delle colture danneggiate relative al triennio precedente;
17. di allegare il certificato degli Istituti di credito per le rate di prestiti e mutui in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento calamitoso, attestante il mancato pagamento; (art. 5 comma 2, lett. b)
18. relazione relativa alle maggiori esigenze di spesa di esercizio da sostenere, conseguenti al danno;
19. di allegare il certificato degli istituti di credito per le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario in scadenza nei dodici mesi successivi all'evento calamitoso, attestante il mancato pagamento; (art. 5 comma 2 lett. c)

20. di allegare - per l'azienda zootecnica – per i danni subiti alle strutture aziendali la documentazione probante la produzione lorda vendibile ordinaria aziendale compresa quella zootecnica riferita all'anno dell'evento;
21. di allegare per i danni alle strutture aziendali perizia asseverata redatta da un professionista iscritto all'albo competente per materia, siglata per presa visione dal beneficiario, attestante:
I danni materiali subiti dalle strutture aziendali: immobili, attrezzature e macchinari, scorte e mezzi di produzione;
22. relazione tecnico economica ed elaborati progettuali delle opere oggetto di ripristino;
23. di allegare computo metrico estimativo analitico sulla base dei prezziari regionali;
24. di allegare assenso della proprietà delle strutture e/o dei terreni danneggiati ad eseguire gli interventi necessari e funzionali alle azioni di ripristino;
25. di allegare consuntivo di spesa e fatture quietanzate corredate da lettera liberatoria e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento – bonifico, assegno circolare, assegno bancario per importi superiori a € 500,00, nel caso di lavori già eseguiti;
26. di allegare concessioni od autorizzazioni relative ai lavori da effettuare secondo la vigente normativa in materia edilizia ambientale ovvero, in attesa delle stesse, dichiarazione inizio lavori o copia della richiesta inoltrata alle competenti Amministrazioni;
27. di allegare per i danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola relazione tecnico economica ed elaborati progettuali delle opere oggetto di ripristino;
28. di allegare computo metrico estimativo analitico sulla base dei prezziari regionali;
29. di allegare consuntivo di spesa e fatture quietanzate corredate da lettera liberatoria e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento – bonifico, assegno circolare, assegno bancario per importi superiori a € 500,00, nel caso di lavori già eseguiti;
30. di allegare concessioni od autorizzazioni relative ai lavori da effettuare secondo la vigente normativa in materia edilizia ambientale ovvero, in attesa delle stesse, dichiarazione inizio lavori o copia della richiesta inoltrata alle competenti Amministrazioni.

Data

firma

Di autorizzare la Regione Lazio al trattamento dei dati personali ai sensi del D Lgs. n. 196/2003.

Data

Firma

(*) Barrare le voci che interessano

Nota esplicativa per la compilazione del modello di domanda:

Quadro A Dichiarazione danni alle produzioni

Sul *quadro 1* riportare i dati colturali relativi a tutta l'azienda.

Sul *quadro 2* riportare:

- i dati relativi alle colture danneggiate, indicate sugli appositi mod. 1A allegati alla deliberazione della Giunta regionale di declaratoria dell'evento eccezionale;
- separatamente la stessa coltura danneggiata ricadente su più fogli catastali delimitati ;

Sul *quadro 4* riportare le spese non sostenute per cure colturali e di raccolta relativamente alle superfici delle colture aziendali danneggiate indicate sugli appositi mod. 1A allegati alla deliberazione della Giunta regionale di declaratoria dell'evento eccezionale;

Sul *quadro 5* riportare le maggiori spese sostenute relativamente alle superfici delle colture aziendali danneggiate indicate sugli appositi mod. 1A allegati alla deliberazione della Giunta regionale di declaratoria dell'evento eccezionale;

L'allegato 1 del presente modello di domanda riporta i quadri necessari per il calcolo dei valori medi rese e prezzi delle produzioni danneggiate dall'evento relative ai tre anni precedenti il verificarsi dell'evento calamitoso stesso. Su ogni quadro riportare le colture praticate nell'anno di riferimento, le relative superfici investite, moltiplicate per le rispettive rese medie per i relativi prezzi medi. Le rese medie e i prezzi medi sono disponibili presso le Aree Decentrate dell'Agricoltura competenti per territorio.

Per il calcolo dell'entità del danno utilizzare il mod. "allegato 2". Occorre calcolare l'incidenza del danno sulla coltura come da mod. "allegato 2". La relativa incidenza del danno deve essere compatibile con le stime di danno risultanti dai rilievi degli uffici istruttori nella fase di delimitazione del territorio approvate con la proposta declaratoria della Giunta regionale, ed a queste ragguagliate nel caso risultino superiori.

Nel caso in cui la superficie di una coltura aziendale risulti delimitata parzialmente, il calcolo dell'incidenza del danno va effettuato rapportando la superficie danneggiata con la rispettiva produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente. Il risultato ottenuto va rapportato con l'intera produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento.

Qualora la coltura danneggiata nell'anno dell'evento, per le esigenze di rotazione agraria, non risulti presente nel triennio precedente il calcolo dell'incidenza del danno si effettua nel modo seguente: moltiplicando la superficie relativa alla coltura danneggiata per i prezzi medi e le rese medie della stessa riferiti al triennio precedente. Tali dati sono disponibili presso le Aree Decentrate Agricoltura competenti per territorio. Il risultato ottenuto diviso tre meno la produzione ottenuta della coltura danneggiata dall'evento corrisponde all'ammontare del danno della coltura stessa. L'incidenza del

danno si ottiene rapportando l'importo del danno alla coltura sulla produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento.

Quadro b Dichiarazione dei danni a carico delle strutture e scorte

Questo quadro deve essere compilato qualora si riscontrino danni alle strutture. Nel quadro 1 al punto "A) *Strutture danneggiate*", vanno descritte le strutture danneggiate, i relativi metri quadrati e la spesa per il ripristino calcolata secondo le procedure previste al punto 3.6.8 del documento approvato con D.G.R. n. 10/2017, utilizzando per il computo metrico, prezzi unitari, che non possono comunque essere superiori a quelli determinati dal prezzario regionale.

Nel punto "B) *Scorte danneggiate*", vanno invece inseriti i quintali o il numero di scorte vive e scorte morte danneggiate e la spesa per il ripristino calcolata secondo le procedure previste al punto 3.6.8 del documento approvato con D.G.R. n. 10/2017, utilizzando per il computo metrico, prezzi unitari, che non possono comunque essere superiori a quelli determinati dal prezzario regionale

L'intervento di cui all'art. 5 comma 3 "danni alle strutture aziendali" si attiva quando l'incidenza della spesa di ripristino è superiore al 30% della produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento, compresa quella zootecnica.

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI

Prot. n.

Data

Spett.

Spett. Istituto di Credito

Spett. Direzione Regionale Agricoltura
Area
Via R. Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

Oggetto: Nulla osta - Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004
e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008
Art. 5 comma 2 lett. b). Prestito ad ammortamento quinquennale.
Importo di Euro
Evento: del .

IL Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di

VISTA la domanda presentata in data _____ ed acquisita al prot. n _____ del Sig.
nato a _____ il _____ e residente in _____ Via _____ Tel. n.
cod. fisc. _____ Partita IVA _____ C.C.I.A.A. n. _____ con qualifica di _____
dell'azienda agricola di cui è _____ sita nel comune di _____ loc. _____
rappresentata al NCT al foglio _____ particelle _____ intesa ad ottenere i benefici di cui all'art. 5
comma 2 lett. b) del Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82
del 18.4.2008 - Prestito ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui
si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:

- 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le
aziende ricadenti nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui
all'articolo 32 del Reg.(CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17
dicembre 2013;
- 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le
aziende ricadenti in altre zone;

nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12
mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

VISTE le "Procedure generali per l'attivazione degli interventi e disposizioni applicative" Decreto
legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008, approvate con

D.G.R. n. 10 del 17 gennaio 2017 pubblicata sul B.U.R.L. n. 8 del 26 gennaio 2017;

RILEVATA la declaratoria d'eccezionalità dell'evento riconosciuta con D.M. del , pubblicato sulla G.U. n. del ;

ACCERTATO che l'azienda di cui sopra:

- ricade nella zona delimitata con D.G.R. n. del di cui al foglio n. particelle n. ;
- ricade nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del Reg.(CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 ;
- ricade in altre zone ;
- ha una superficie agricola utilizzata pari a Ha ;
- ha subito danni alle seguenti colture:

Comune	Foglio	Particelle	Coltura	SAU	SAU Danneggiata	% del danno subito

per un danno totale pari al % della produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento esclusa quella zootecnica;

CONSIDERATO la non sussistenza dell'assicurazione contro il rischio ;

VISTA la non sussistenza di cumulo con altri interventi comunitari, statali regionali o di altri enti pubblici;

ACCERTATO che l'azienda:

- per favorire la ripresa economica, a seguito dell'evento calamitoso, deve fronteggiare maggiori spese di esercizio;
- ha rate in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola, pari ad Euro , relative ad operazioni di credito agrario poste in essere anteriormente all'evento stesso;

CONSIDERATO che al prestito ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio, previsto dall'art. 5 comma 2, lettera b) del Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008, sia da attribuire il valore di Euro come di seguito specificato:

Colture danneggiate	Superficie danneggiata Ha	Parametro	Importo
Totale Euro			
Istituto di Credito	Data concessione mutuo	Data scadenza rata	Importo rata

Totale rate in scadenza Euro	
Totale complessivo Euro	

CONSIDERATO che la spesa per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008 ha superato i limiti dell'assegnazione disposta dal Mi.P.A.F. con D.M. n. del , gli importi calcolati per ogni intervento sono stati ridotti percentualmente nei limiti delle disponibilità assegnate;

CONSIDERATO che l'istituto bancario prescelto è ;

DICHIARA CHE NULLA OSTA

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera b) del Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008 alla concessione a favore dell'aziendadel prestito ad ammortamento quinquennale al tasso agevolato per l'importo complessivo di Euro, da destinare unicamente per le esigenze di esercizio aziendale per l'anno in cui si è verificato l'evento e quello successivo;

- La somma complessiva di Euro.....per il pagamento delle rate in scadenza in conto interessi - per il prestito di cui sopra pari ad Euro..... , è stata impegnata con determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca n..... del.....e graverà sul capitolo del bilancio regionale n. esercizio finanziario ;
- L'erogazione da parte dell'Istituto bancario prescelto dovrà avvenire entro centoventi giorni dalla data di emissione del presente nulla osta.

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI

Prot. n.

Data

Spett.

Spett. Istituto di Credito

Spett. Direzione Regionale Agricoltura
Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali
Via del Serafico, 107
00142 ROMA

Oggetto: Nulla osta - Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004
e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008

Art. 5 comma 2 lett. c). Proroga delle operazioni di credito
agrario, di cui all'articolo 7.

Importo complessivo rate Euro scadenze rate:
Evento: del .

IL Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di

VISTA la domanda presentata in data ed acquisita al prot. n del Sig.
nato a il e residente in Via Tel. n.
cod. fisc. Partita IVA C.C.I.A.A. n. con qualifica di
dell'azienda agricola di cui è sita nel comune di loc.
rappresentata al NCT al foglio particelle intesa ad ottenere i benefici di cui all'art. 5
comma 2 lett. c) del Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82
del 18.4.2008 – Proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'articolo 7 comma 1;

VISTO l'art. 7 comma 1 del Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008 riguardante: "Nelle zone delimitate ai sensi dell'articolo 6, sono prorogate, fino all'erogazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b), per una sola volta e per non più di 24 mesi, con i privilegi previsti dalla legislazione in materia, le scadenze delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento e di credito ordinario effettuate dalle imprese agricole di cui articolo 5, comma 1. Le rate prorogate sono assistite dal concorso nel pagamento degli interessi";

VISTE le "Procedure generali per l'attivazione degli interventi e disposizioni applicative" Decreto legislativo n. 102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008, approvate con D.G.R. n. 10 del 17 gennaio 2017, pubblicata sul B.U.R.L. n. 8 del 26 gennaio 2017;
RILEVATA la declaratoria d'eccezionalità dell'evento riconosciuta con D.M. del , pubblicato sulla G.U. n. del ;

ACCERTATO che il beneficio di cui all'art. 5 comma 2 lett. c) del Decreto Legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008 - Agevolazioni previdenziali – è stato previsto, tra gli interventi da riconoscere, nella proposta di declaratoria di eccezionalità dell'evento calamitoso D.G.R. n. _____ del _____ ;

ACCERTATO altresì che l'azienda di cui sopra:

- ricade nella zona delimitata con D.G.R. n. _____ del _____ di cui al foglio n. _____ particelle n. _____ ;
- ha una superficie agricola utilizzata pari a Ha _____ ;
- ha subito un danno totale pari al _____ % della produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento, esclusa quella zootecnica;

VISTA la non sussistenza di cumulo con altri interventi comunitari, statali regionali o di altri enti pubblici;

ACCERTATO che l'azienda _____ ha rate prorogabili, per un totale di Euro _____ la cui scadenza è la seguente:

Istituto di Credito	N. Finanziamento	Scadenza Originaria	Rata	Scadenza Finale	Rata	Importo
Totale complessivo Euro						

CONSIDERATO che la spesa per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008 ha superato i limiti dell'assegnazione disposta dal Mi.P.A.F. con D.M. n. _____ del _____ , gli importi calcolati per ogni intervento sono stati ridotti percentualmente nei limiti delle disponibilità assegnate;

DICHIARA CHE NULLA OSTA

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera c) del Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008 alla concessione a favore dell'azienda..... per i danni causati dall'evento..... del

sono prorogate le rate per un totale di Euro _____ la cui scadenza è la seguente:

Istituto di Credito	N. Finanziamento	Scadenza Originaria	Rata	Scadenza Finale	Rata	Importo
Totale complessivo Euro						

- La somma del concorso nel pagamento degli interessi per le rate prorogate, è stata impegnata con determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca

n..... del e graverit sui capitolo del bilancio regionale n
. esercizio finanziario

- La concessione della proroga delle rate da parte dell'istituto bancario dovrà avvenire entro centoventi giorni dalla data di emissione del presente nulla osta.

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI

Prot. n.
Data

Spett. INPS

Spett. Direzione Regionale Agricoltura
Area Usi Civici Credito e Calamità Naturali
Via del Serafico, 107
00142 Roma

Oggetto: Dichiarazione - Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004
e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008
Art. 5 comma 2 lett. d). Agevolazioni previdenziali.
Evento: del .

IL Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura di

VISTA la domanda presentata in data ed acquisita al prot. n del Sig.
nato a il e residente in Via Tel. n.
cod. fisc. Partita IVA C.C.I.A.A. n. con qualifica di
dell'azienda agricola di cui è sita nel comune di loc.
rappresentata al NCT al foglio particelle intesa ad ottenere i benefici di cui all'art. 5
comma 2 lett. d) del Decreto legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82
del 18.4.2008 – Agevolazioni previdenziali -

VISTE le "Procedure generali per l'attivazione degli interventi e disposizioni applicative" Decreto
legislativo n.102 del 29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008, approvate con
D.G.R. n. 10 del 17 gennaio 2017, pubblicata sul B.U.R.L. n. 8 del 26 gennaio 2017 ;

RILEVATA la declaratoria d'eccezionalità dell'evento riconosciuta con D.M. del , pubblicato
sulla G.U. n. del ;

ACCERTATO che il beneficio di cui all'art. 5 comma 2 lett.d) del Decreto Legislativo n.102 del
29.3.2004 e successivo Decreto legislativo n. 82 del 18.4.2008 –Agevolazioni previdenziali – è
stato previsto, tra gli interventi da riconoscere, nella proposta di declaratoria di eccezionalità
dell'evento calamitoso D.G.R. n. del ;

ACCERTATO altresì che l'azienda di cui sopra:

- ricade nella zona delimitata con D.G.R. n. del di cui al foglio n. particelle n. ;
- risulta iscritta nella gestione previdenziale al n. ;
- ha una superficie agricola utilizzata pari a Ha ;
- ha subito danni alle seguenti colture:

Comune	Foglio	Particelle	Coltura	SAU	SAU Danneggiata	% del danno subito

per un danno totale pari al % della produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento esclusa quella zootecnica;

VISTA la non sussistenza di cumulo con altri interventi comunitari, statali regionali o di altri enti pubblici;

DICHIARA CHE

L'aziendaricade nel territorio delimitato con D.G.R. n..... del..... e che ha subito un danno non inferiore al 30 % della produzione lorda vendibile ordinaria aziendale dell'anno dell'evento, esclusa quella zootecnica.

